

## MARILIA BELLATERRA

Buongiorno a tutti grazie davvero di cuore di essere il cui in questa giornata un po'particolare di sciopero nazionale quindi maggiormente e vi ringrazio di essere presenti a questa importante iniziativa del senatore Andrea De Priamo, questo convegno **“Il Tibet a Roma. Segni di cultura. Semi di Pace”** che proprio vuole avere il significato di comprendere come da una cultura così ricca e preziosa sia possibile cogliere dei “semi” con la capacità di diffondersi ad ampio raggio.

Quindi io non ruberò assolutamente tempo a tutti gli importanti relatori qui presenti, soltanto voglio presentarmi, sono Marilia Bellaterra e rappresento l'Associazione AREF International Ets.

Da molti anni siamo impegnati nel sostenere la causa del Tibet da un punto di vista sociale e politico anche economico con diverse iniziative in Italia in Europa e in particolare in India del nord e del sud.

Questo progetto fa parte di una delle nostre iniziative, come il dottor Federico Petrozzi, Vice presidente dell'Associazione più avanti vi spiegherà, in particolare da che cosa è nato questo progetto. Quindi dirò soltanto che questa visita di una settimana, da lunedì scorso fino alla prossima domenica del dottor Tenzin Topdhen, che è il direttore di questo bellissimo museo del Tibet di cui avrete tutte le informazioni nel corso della mattinata, questo Progetto appunto, è stato realizzato tramite il finanziamento della dell'Unione Buddista Italiana. Qui colgo l'occasione per ringraziare in primis il caro amico Filippo Scianna che ne è Presidente. Diciamo che alla realizzazione di questo progetto hanno partecipato, oltre al l'associazione Aref International, anche diversi organismi nazionali. In particolare l'associazione Italia Tibet con la quale collaboro da tempo quasi immemorabile come socio e come consigliere nazionale, quindi ringrazio anche qui Claudio Cardelli per il sostegno pratico ed emotivo anche che ha dato al mantenimento e al sorgere di questo Convegno. E naturalmente anche tutti gli altri Organismi e le altre Associazioni che non posso menzionare una per una, in primis la Comunità Tibetana In Italia che ha sempre sostenuto da molti anni e in questa occasione il nostro sforzo in esausto per mantenere viva la memoria la conoscenza e lo sviluppo della causa tibetana. Naturalmente non ultimi ringrazio tutti gli importanti relatori presenti qui oggi e inizierei direttamente dando la parola al **senatore Andrea De Priamo** presidente dell'intergruppo Italia il Tibet

...

Grazie Senatore, sappiamo di poter contare da sempre e sempre sul vostro importante sostegno veramente fondamentale per dare visibilità a questa causa.

Passo ora la parola **all'Onorevole Ilenia Malavasi**, Vicepresidente di questo importante Intergruppo Parlamentari Italia e Tibet, che porterà la nostra attenzione sugli aspetti e le tematiche della formazione

...

Grazie mille Onorevole Malavasi e colgo l'occasione insieme ai ringraziamenti per ricordare - e voi avete qui nella locandina la sequenza di tutti gli incontri e quindi potete vedere - di recente il direttore ha incontrato insieme a noi trecento studenti di due Licei, il liceo classico Pilo Albertelli Istituto Superiore Gaetano De Santis e questo tema della formazione della scuola come area dove si può costruire la pace è stato un tema non soltanto portato da noi ma sentito da tutti gli studenti che con le loro domande hanno appunto sottolineato l'importanza di potere mantenere la propria cultura e si sono domandati come si possa sopravvivere in un paese o in un periodo storico dove questo non è consentito. Quindi credo che questo sia un aspetto di fondamentale importanza perché

giustamente i giovani sono le nostre “ali”, quindi il nostro futuro e vanno tutelati con tutte le nostre forze grazie onorevole.

Passo ora la parola a del **senatore Giulio Terzi di Sant'Agata** presidente della quarta commissione permanente delle politiche Unione Europea e talmente esperto di tematiche politiche di rilievo che non mi soffermo a menzionare e che ogni volta ci sorprende con la ricchezza e l'intensità dei contenuti e delle informazioni grazie Senatore!

...

Grazie senatore non ci sono parole per esprimere i brividi che vengono ad alcuni temi da lei trattati Quindi va ribadito il nostro impegno a contestare la disinformazione e questo tema della “repressione transnazionale”. Mi piacerebbe pensare che ciascuno di noi, in quest'immagine bellissima del grattacielo, potesse essere un piccolo mattone per poter dare il nostro contributo, ciascuno nel nostro piccolo, un mattone o un piano intero, per potere contribuire alla crescita di questo grattacielo che porta il segno della libertà del popolo tibetano ma anche il segno della libertà di ciascuno di noi.

Passo ora la parola a **Filippo Scianna presidente dell'Unione buddista italiana**

...

Grazie Filippo delle tue parole perché quello che fate che continui a fare. Mi colpiva il discorso che hai accennato sull'Università. Vorrei soltanto menzionare che io sono stata per quarant'anni un docente universitario all'Istituto di Psichiatria dell'Università di Roma, oggi “Sapienza” quindi ho maturato naturalmente diversi contatti professionali con la struttura universitaria stessa. Bene, con grande dispiacere devo dire che non siamo riusciti ad ottenere uno spazio istituzionale per presentare questo Progetto all'Università di Roma “Sapienza”. Soltanto un docente del Dipartimento dell'Istituto Italiano di Studi Orientali ha ospitato la presentazione del direttore del Museo del Tibet nell'ambito di una sua lezione. E altrettanto è avvenuto per Roma Tre che diversi anni fa, come persone qui presenti ricorderanno, aveva conferito una laurea honoris causa a sua Santità il Dalai Lama. La motivazione del perché non fosse possibile trovare uno spazio è stata quella che ciascuno dei presenti in sala può immaginare, del non poter creare problematiche diplomatiche dal momento che gli Istituti Confucio son presenti... Quindi grazie per avere ricordato questo aspetto che ci colpisce con profondo dolore ma anche con determinazione a portare avanti quei “piani” del grattacielo perché il tema del “never Give Up” del Dalai Lama appartiene al ciascuno di noi.

Passo quindi adesso la parola a **Tenzin Topdhen** che ci presenterà questo fantastico museo e che ospita delle iniziative di particolare coinvolgimento emotivo e di particolare importanza grazie Tenzin Topdhen

...

Io ho già ringraziato così tanto Tenzin Topdhen che ogni parola in più sarebbe inutile. Per me e per chi, come me ha avuto il modo di visitare questo museo è veramente un susseguirsi di emozioni che è difficile descrivere a parole. In particolare una delle immagini che non è stata mostrata, per ragioni puramente di tempo, è la ricostruzione virtuale di una camera di sorveglianza. Con le telecamere cinesi poste all'interno di un piccolo spazio ed essere tra quelle mura, in quel piccolo spazio, fa fraternamente venire i brividi al pensiero che quello che per noi è un come dire un'esperienza virtuale per delle persone sia un vissuto reale.

Quindi di nuovo grazie e passo la parola a **Gianni Vernetti** editorialista de La Repubblica già senatore e sottosegretario agli Affari esteri.

...

Grazie Gianni! E che le tue parole siano davvero di buon auspicio...

Passo la parola a **Claudio Cardelli Presidente dell'associazione Italia Tibet.**

...

Grazie Claudio! Energia, determinazione costanza impegno, cuore, mente, tutto questo ti appartiene e quindi diciamo grazie a te per questo "regalo"

...

Grazie di nuovo Claudio, tutte le tue affermazioni sono sempre preziose, dettagliatissime e molto interessanti da ascoltare.

Passo adesso la parola **Federico Petrozzi, Vicepresidente della nostra associazione**

...

Grazie Federico per quello che dici, per quello che fai e per esserci sempre.

Ora io in conclusione di questo incontro veramente molto ricco e molto stimolante, vorrei rendere presenti e partecipanti all'incontro stesso la **Comunità Tibetana in Italia** nella persona di **Tseten Longhini** che invito qui per un breve saluto. E soprattutto intendo ringraziare i **tre venerabili Geshe** che sono qui presenti da parte dell'**Istituto Samantabhadra**, con il Geshe residente e da parte dell'**Associazione Tso Pema Non Profit**, quindi grazie anche **Marisa Burns**. La loro presenza è fondamentale perché qui abbiamo dei Tibetani... Noi parliamo per il Tibet ma noi non siamo Tibetani, allora è prezioso avere persone tibetane qui con noi quindi vorrei ringraziarli tutti. In particolare **Dechen Dolkar** in rappresentanza delle donne tibetane in Italia, **Nyima Dhondup** e le altre due signore tibetane che sono qui con noi, oggi, con un grande impegno da parte loro.

...

Prima di salutarci vi chiedo, lasciando la sala, c'è un un libro, con una bellissima bandiera tibetana disegnata sulla copertina. E se qualcuno di voi volesse lasciare un messaggio o un pensiero sarebbe veramente per noi un regalo prezioso

Grazie!